

» funeste conseguenze di sconvolgere le basi del proprio governo,
 » senza che derivare ne potesse alcun rilevante appoggio a quelle
 » grandi nazioni alle quali egli strettamente si unisse.

» L'esperienza da Lei acquistata nel tempo, ch'Ella con pieno
 » aggradimento sostiene questa legazione, ben le farà conoscere
 » l'ingenuità e verità di queste considerazioni, e però siamo certi,
 » che verranno da Lei presentate al Direttorio esecutivo col valido
 » appoggio di quella efficace persuasione, che generi in esso un
 » eguale sentimento; e sia quindi il senato per sperimentare co-
 » stante in tutti gli effetti dell'amichevole di lui impegno, il quale
 » noi certamente non lasceremo giammai dal canto nostro con tutto
 » lo studio e colla più perfetta intelligenza di coltivare.

» Assicurato questo per noi interessante oggetto col mezzo della
 » reciproca vigente ministeriale corrispondenza, viene a cessare per
 » le fatte considerazioni ogni motivo dell'extraordinaria spedizione,
 » da Lei indicata, in vista di una negoziazione, della quale non può
 » la penetrazione dello stesso Direttorio esecutivo che perfettamente
 » conoscere tutte le conseguenze. Con che ecc. »

Ed ecco decisa con questo decreto la sorte della Repubblica di Venezia, abbandonata e tradita dalla cocciuta determinazione dei Savj di non volere far nulla a salvezza della patria, attendendone lo sviluppo dalla eventualità degli accidenti. I fatti ne mostreranno pur troppo la verità.

C A P O XX.

Interessanti scoperte, comunicate dal rappresentante di Bergamo.

In mezzo a tanta inoperosità dei Savj del Collegio, la infaticabile attività e lealtà dei pubblici rappresentanti, e particolarmente del fedele Ottolin capitano e vice podestà di Bergamo, cercavano di tener lontano, per quanto stava nel loro potere, ogni sinistro evento a danno della Repubblica. Ne siano prova le interessanti